Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - PNIC82900Q

IC SAN VITO AL TAGLIAMENTO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PNIC82900Q	Medio Alto
PNEE82901T	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto
PNEE82903X	
V A	Alto
V B	Alto
PNEE829041	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PNIC82900Q	0.6	0.5	0.7	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PNIC82900Q	0.0	0.2	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	FRIULI-VENEZIA GIULIA (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PNIC82900Q	0.0	0.2	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
San Vito è una cittadina della destra Tagliamento, situata nella bassa friulana, nella zona delle risorgive; comprende complessivamente circa 15.000 abitanti (censimento 2011). Negli ultimi vent'anni, rapide trasformazioni economiche e sociali con un movimento migratorio in entrata, hanno fatto registrare un costante aumento della popolazione. Gli stranieri residenti a San Vito al Tagliamento, provenienti da 59 Paesi diversi, sono 1.438 (al 1° gennaio 2011) e rappresentano il 9,6% della popolazione residente; a fronte dell'8,7% della regione FVG. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 29,2%, seguita dall'Albania (15,1%) e dal Burkina Faso [ex Alto Volta (5,2%)]. Questo spaccato si riflette anche nella popolazione studentesca: l'etnia più numerosa è quella romena, seguita dall'albanese. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti, che riguarda comunque solo le classi INVALSI, parla di un indice d'Istituto medio-alto.	L'indice ESCS specifico delle singole scuole rileva come nella scuola primaria del centro (una classe a T.P.), vi sia uno status medio – basso. Incrociando questo dato con la percentuale di stranieri si evidenzia come l'incidenza massima di aunni stranieri coincida con lo status socio economico e culturale medio basso.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel territorio sanvitese sono adeguatamente sviluppate le strutture di tipo socio - sanitario quali: ospedale, casa di riposo, asilo nido, cooperative, un importante centro specializzato per il recupero dei portatori di handicap, Centro di Igiene mentale, centro per i Disturbi Alimentari, Centro civico, biblioteche, musei e centri sportivi di vario genere. Inoltre, numerose sono le strutture con il compito di aggregare e di educare alla socialità praticando ambiti diversi: associazioni culturali, gruppi di volontariato, associazioni e società sportive, gruppi parrocchiali. I diversi servizi gestiti dal Comune fanno da supporto strutturale all'attività della scuola. Le istituzioni scolastiche del territorio comprendono, oltre alle scuole dell'Istituto Comprensivo, cinque scuole paritarie dell'Infanzia. La Scuola Secondaria di II grado è rappresentata dall'Istituto per l'Istruzione Superiore "Le Filandiere", con le sezioni di Liceo Scientifico, Classico, Linguistico e delle Scienze Applicate e dall'ISIS Paolo Sarpi, con una sede per il Professionale per l'industria e l'artigianato e una per il Tecnico Commerciale. Rilevante la presenza dell'Università della Terza Età. Il contributo del Comune è notevole, influenza positivamente l'organizzazione e l'offerta formativa dell'Istituto.	Il tasso di disoccupazione nella nostra regione è dell'8%, a fronte del 7,6% del Nordest.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PNIC82900Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	48.162,00	98.334,00	7.324.501,00	936.924,00	0,00	8.407.921,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:PNIC82900Q Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,6	1,2	87,1	11,1	0,0	100,0
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,7	14,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	51,9	27,9	21,4
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	70,4	86,5	77,5
	Totale adeguamento	29,6	13,5	22,4
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Totale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli edifici dell'Istituto Scolastico sono strutture adeguate, tutte di recente costruzione o ampliamento, fatta eccezione per la sede 'storica' della scuola primaria. L'Ente locale provvede regolarmente alla manutenzione e agli interventi necessari. L'Istituto è fornito di LIM, 1 per classe e di laboratori informatici. Gli strumenti tecnologici sono numericamente sufficienti e funzionanti in tutte le sedi. Gli strumenti per la realizzazione delle attività laboratoriali sono garantiti in tutte le sedi . In particolare vengono utilizzati gli strumenti presenti nelle strutture pubbliche per le attività motorie e sportive . L'Istituto si avvale di notevoli contributi forniti dalla locale Amministrazione, dalle Associazioni sportive e culturali presenti nel territorio e dal Comitato genitori	Gli strumenti presenti non vengono utilizzati al meglio nelle attività didattiche, perché una parte dei docenti preferisce utilizzare gli strumenti tradizionali (libro, quaderno, penna, lavagna). La documentazione richiesta dalle norme sulla sicurezza è carente ed è ancora insufficiente la cultura della sicurezza. Le risorse economiche non vengono sempre utilizzate al massimo.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PNIC82900Q	155	91,2	15	8,8	100,0
- Benchmark*					
PORDENONE	3.266	83,5	647	16,5	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	12.757	82,4	2.721	17,6	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PNIC82900Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PNIC82900Q	24	15,5	28	18,1	58	37,4	45	29,0	100,0
- Benchmark*									
PORDENONE	122	3,7	726	22,2	1.288	39,4	1.130	34,6	100,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	339	2,7	2.647	20,7	5.005	39,2	4.766	37,4	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PNIC82900Q	28,6	71,4	100,0

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PNIC82900Q	26,8	73,2	100,0

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PNIC82900Q	75,9	24,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PNIC82900Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PNIC82900Q	25	18,4	33	24,3	25	18,4	53	39,0
- Benchmark*								
PORDENONE	398	13,4	625	21,0	770	25,9	1.183	39,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.676	14,3	2.798	23,9	2.691	23,0	4.550	38,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PORDENONE	27	65,8	-	0,0	13	31,7	1	2,4	-	0,0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	129	72,5	6	3,4	40	22,5	1	0,6	2	1,1
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	22,2	20,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	77,8	79,3	67,7
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	33,3	23,4	27,3
	Da 2 a 3 anni	44,4	41,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,4	4,5	8,8
	Più di 5 anni	14,8	30,6	29,3
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto garantisce oltre il 90% di insegnanti a tempo indeterminato, con una % che si colloca la di sopra della media nazionale . E' presente una percentuale di docenti nella fascia più giovane d'età, in misura più elevata rispetto alla media regionale e nazionale ; è elevata, sempre in misura maggiore rispetto al dato ragionale e nazionale, anche la stabilità dei docenti oltre i 10 anni, dato che garantisce la continuità didattica. I docenti, oltre al titolo di accesso, presentano una buona percentuale di titoli universitari e di specializzazione: il 29% nella scuola dell'infanzia e il 27% nella scuola primaria; più della metà dei docenti sono forniti del titolo di specializzazione nel sostegno, anche per la presenza nell'istituto di una sezione di scuola speciale; il 25% circa dei docenti possiede un master o un corso di perfezionamento di almeno 1500 ore.	La permanenza da oltre 10 anni di una buona parte di docenti nell'istituto ostacola il rinnovamento metodologico e didattico e rappresenta un elemento critico che a volte frena l'impegno per l'innovazione didattica dei docenti più giovani.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PNIC82900Q	171	99,4	165	99,4	156	100,0	133	97,8	142	97,9
- Benchmark*										
PORDENONE	3.076	99,1	2.979	99,6	2.850	99,6	2.926	99,9	2.819	99,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.386	98,9	10.369	99,3	10.176	99,4	10.228	99,4	10.226	99,4
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
PNIC82900Q	142	97,3	123	93,9
- Benchmark*				
PORDENONE	2.751	96,4	2.778	96,4
FRIULI-VENEZIA GIULIA	10.117	95,1	10.141	95,5
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PNIC82900Q	39	45	32	25	8	-	26,2	30,2	21,5	16,8	5,4	0,0
- Benchmark*												
PORDENONE	836	807	617	422	146	50	29,0	28,0	21,4	14,7	5,1	1,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2.999	2.904	2.268	1.504	457	199	29,0	28,1	22,0	14,6	4,4	1,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PNIC82900Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
PORDENONE	-	0,4	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,2	-	0,0	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PNIC82900Q	-	0,0	-	0,0	2	1,3
- Benchmark*						
PORDENONE	-	0,1	-	0,1	-	0,2
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	0,1	-	0,2	-	0,3
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PNIC82900Q	7	4,2	4	2,5	2	1,3	4	3,0	2	1,4
- Benchmark*										
PORDENONE	39	1,3	34	1,2	23	0,8	33	1,1	19	0,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	161	1,6	136	1,3	153	1,5	157	1,5	90	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PNIC82900Q	2	1,4	1	0,8	-	0,0
- Benchmark*						
PORDENONE	23	0,8	23	0,8	14	0,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	137	1,3	133	1,3	103	1,0
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
PNIC82900Q	9	5,5	2	1,2	6	4,0	-	0,0	3	2,1
- Benchmark*										
PORDENONE	67	2,2	49	1,7	36	1,3	40	1,4	23	0,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA	267	2,6	208	2,0	197	2,0	208	2,1	119	1,2
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
PNIC82900Q	2	1,4	1	0,8	4	2,6
- Benchmark*						
PORDENONE	50	1,8	31	1,1	31	1,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	202	1,9	178	1,7	167	1,6
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti delle prove INVALSI al termine della classe terza della scuola secondaria, si posizionano al di sopra della media, sia regionale sia italiana. Gli esiti degli scrutini al termine della classe terza della scuola secondaria sono decisamente positivi: 155 alunni scrutinati e 149 ammessi all'esame e 149 licenziati.	Sarebbe utile una riflessione sulla tipologia di prove utilizzate nella valutazione, sull'oggetto della valutazione stessa (conoscenze, abilità, competenze) e infine sugli standard valutativi. Inoltre costituendo Dipartimenti (infanzia, primaria, secondaria), la discussione sulla congruità tra valutazione interna ed esterna dovrà coinvolgere tutti gli ordini scolastici.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'

	✓	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nella scuola ci sono alcuni trasferimenti, dovuti a spostamenti del nucleo familiare. La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all’altro, come singoli casi. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanzile equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PNIC82900Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Friuli-Venezia Giulia	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		59,3	60,6	61,0			54,1	54,3	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,4	↑	↑	↑	2,4	57,9	↑	↑	↑	-1,1
PNEE82901T	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE82901T - II A	64,8	↑	↑	↑	-0,2	53,6	↔	↔	↓	-4,9
PNEE82901T - II B	72,2	↑	↑	↑	7,3	60,4	↑	↑	↑	1,9
PNEE82901T - II C	60,5	↔	↔	↔	-4,5	60,5	↑	↑	↑	2,0
PNEE82903X	69,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE82903X - II A	68,1	↑	↑	↑	3,1	58,9	↑	↑	↑	0,3
PNEE82903X - II B	71,2	↑	↑	↑	6,2	55,6	↔	↑	↑	-3,0
PNEE82903X - II C	67,9	↑	↑	↑	2,8	54,3	↔	↔	↔	-4,4
PNEE829041	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE829041 - II A	67,3	↑	↑	↑	2,5	60,8	↑	↑	↑	2,3
		62,3	62,4	61,0			67,2	65,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	63,2	↔	↔	↑	0,1	67,9	↔	↑	↑	2,7
PNEE82901T	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE82901T - V A	64,8	↑	↑	↑	2,0	67,6	↔	↑	↑	1,9
PNEE82901T - V B	63,5	↔	↑	↑	0,7	68,4	↔	↑	↑	2,8
PNEE82901T - V C	68,9	↑	↑	↑	5,9	76,5	↑	↑	↑	10,7
PNEE82903X	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE82903X - V A	59,8	↓	↓	↓	-3,3	66,6	↔	↑	↑	0,8
PNEE82903X - V B	54,5	↓	↓	↓	-8,5	60,2	↓	↓	↓	-5,7
PNEE829041	68,8	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PNEE829041 - V A	68,8	↑	↑	↑	5,9	68,1	↔	↑	↑	2,4
		62,9	64,8	61,4			63,0	61,1	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	71,9	↑	↑	↑	0,0	65,3	↑	↑	↑	0,0
PNMM82901R	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PNMM82901R - III A	70,9	↑	↑	↑	0,0	57,8	↓	↓	↔	0,0
PNMM82901R - III B	71,4	↑	↑	↑	0,0	68,5	↑	↑	↑	0,0
PNMM82901R - III C	73,7	↑	↑	↑	0,0	69,9	↑	↑	↑	0,0
PNMM82901R - III D	73,5	↑	↑	↑	0,0	61,9	↔	↑	↑	0,0
PNMM82901R - III E	73,1	↑	↑	↑	0,0	68,0	↑	↑	↑	0,0
PNMM82901R - III F	72,3	↑	↑	↑	0,0	67,1	↑	↑	↑	0,0
PNMM82901R - III G	69,6	↑	↑	↑	0,0	62,9	↔	↑	↑	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNEE82901T - II A	4	2	4	1	10	4	7	4	2	4
PNEE82901T - II B	1	2	4	1	11	3	2	2	7	5
PNEE82901T - II C	3	4	3	7	2	2	3	2	6	6
PNEE82903X - II A	3	3	6	4	8	6	2	4	5	6
PNEE82903X - II B	2	0	3	5	9	5	2	3	4	4
PNEE82903X - II C	2	3	3	2	8	5	5	3	0	5
PNEE829041 - II A	3	5	2	4	11	4	4	6	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIC82900Q	12,4	13,1	17,2	16,6	40,7	20,3	17,5	16,8	18,9	26,6
Friuli-Venezia Giulia	28,5	13,0	11,9	16,9	29,6	23,6	25,1	12,7	15,9	22,6
Nord est	25,7	13,6	12,5	15,9	32,3	24,1	23,7	12,9	16,4	22,9
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNEE82901T - V A	1	2	5	5	2	1	3	4	3	4
PNEE82901T - V B	2	5	3	1	5	2	6	0	2	7
PNEE82901T - V C	2	3	2	4	8	1	0	5	3	10
PNEE82903X - V A	4	6	4	4	3	3	5	3	5	5
PNEE82903X - V B	5	5	3	1	3	3	7	2	3	3
PNEE829041 - V A	1	1	2	8	3	2	2	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIC82900Q	14,6	21,4	18,4	22,3	23,3	11,4	21,9	16,2	19,0	31,4
Friuli-Venezia Giulia	18,8	19,1	18,1	22,4	21,7	13,2	18,3	17,8	24,5	26,2
Nord est	18,0	18,4	19,9	22,5	21,3	15,4	20,5	19,9	22,6	21,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PNMM82901R - III A	0	6	3	4	7	4	3	6	4	3
PNMM82901R - III B	1	1	5	7	9	2	4	1	4	12
PNMM82901R - III C	0	2	1	5	7	1	1	1	5	7
PNMM82901R - III D	1	0	3	2	5	0	2	4	4	1
PNMM82901R - III E	0	2	4	5	9	0	4	5	3	8
PNMM82901R - III F	2	2	2	5	12	2	3	5	3	10
PNMM82901R - III G	1	1	5	8	5	0	5	6	7	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PNIC82900Q	3,8	10,6	17,4	27,3	40,9	6,8	16,7	21,2	22,7	32,6
Friuli-Venezia Giulia	15,5	19,4	20,9	22,1	22,0	10,6	18,4	21,8	19,9	29,4
Nord est	12,6	18,9	21,6	20,9	26,0	14,3	21,0	19,4	17,2	28,1
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIC82900Q	4,0	96,0	3,0	97,0
- Benchmark*				
Nord est	7,3	92,7	6,7	93,3
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PNIC82900Q	10,9	89,2	10,0	90,0
- Benchmark*				
Nord est	5,2	94,8	8,9	91,1
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il punteggio medio in ITALIANO nelle classi 2^ è superiore alla media regionale, del Nord-Est di 8 punti percentuali e alla media nazionale di 6,4 punti percentuali. Anche in matematica le classi 2^ hanno ottenuto punteggi superiori di 3,3 punti rispetto alla media nazionale e di 3,8 punti rispetto alla media regionale. Le classi 5^ dell'Istituto in italiano hanno ottenuto un +2,2% rispetto ai punteggi nazionali e un punteggio di poco ma sempre superiore rispetto ai punteggi regionali.In matematica i risultati sono migliori con un 5% in più rispetto alla media nazionale e uno 0,7% rispetto alla media regionale. Positivi gli esiti della prova nazionale sia in italiano che in matematica con un +10,5% in italiano e un +8% in matematica rispetto alla media nazionale.	Rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media in alcune classi 5^ di scuola Primaria dove i punteggi sono inferiori sia alla media regionale sia a quella nazionale nella prova di italiano mentre nella prova di matematica solo una classe rispetto ai valori ESCS risulta inferiore. Nelle classi seconde si evidenziano ben 3 classi con dati inferiori rispetto ai valori ESCS nella prova di matematica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio d’italiano e matematica della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La differenza tra i livelli 1 e 2 nelle 2^ è del +7% rispetto alla media nazionale in italiano, i livelli 5 superano di ben 8 punti la media nazionale; in matematica lo scostamento è più ridotto sia per i livelli 1 e 2 che per il livello 5. Nelle classi 5^ c’è uno scarto di 6 punti in italiano mentre sale a quasi 8 punti in matematica , gli studenti collocati al 5° livello sono ben il 31,4%. Nella prova nazionale lo scarto è ancora superiore: in italiano i livelli 1 e 2 hanno un – 24,8% rispetto alla somma delle percentuali della media nazionale. Lo stesso trend con un + 19,6% per i 5 livelli; in matematica i risultati sono di poco inferiori a quelli della prova d’italiano. La correlazione tra voto di classe e risultati della prova è scarsamente significativa per una classe in italiano e per tre classi in matematica, il resto si colloca tra media e medio- alta.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto da molti anni è attivo il Consiglio Comunale dei ragazzui e delle Ragazze per favorire lo sviluppo delle competemnze di cittadinanza. Il rapporto con l'Ente Locale è molto positivo, basato su una particolare attenzione alla scuola e ai suoi bisogni. L'Ente Locale, assieme ad altre Associazioni del Territorio, sostiene e condivide con la scuola percorsi per il rispetto della legalità. La scuola dispone di indicatori condivisi per l'attribuzione del giudizio e del voto di comportamento.	Si sta costruendo, ma non è ancora patrimonio comune, un sistema di valutazione e certificazione delle competenze, sia disciplinari che trasversali di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile, ma mancano criteri comuni e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PNIC82900Q	4,5	7,6	16,5	1,3	23,5	41,2	5,7	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PNIC82900Q	129	96,3	5	3,7	134
PORDENONE	2.076	83,0	426	17,0	2.502
FRIULI-VENEZIA GIULIA	6.144	74,6	2.087	25,4	8.231
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PNIC82900Q	113	92,6	2	40,0
- Benchmark*				
PORDENONE	1.762	87,9	305	75,3
FRIULI-VENEZIA GIULIA	5.270	90,1	1.439	74,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 96 % degli alunni si è effettivamente iscritto nella scuola consigliata nel profilo orientativo. Le attività di orientamento quindi sembrano proficue.	L'organizzazione delle attività finalizzate alla conoscenza dell'offerta formativa superiore del territorio a volte risulta difficoltosa, poiché andrebbe potenziato il rapporto con le scuole fuori dal territorio, infatti i ragazzi e le famiglie vorrebbero poter partecipare la mattina a qualche lezione-stage.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Mancano adeguati strumenti per il sistematico monitoraggio degli esiti del percorso degli studenti oltre il 1° ciclo.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,4	4,5	10
	Medio - basso grado di presenza	3,7	8,1	6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	31,5	29,3
	Alto grado di presenza	44,4	55,9	54,7
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,2	9,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	7,4	10,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	44,4	32,7	27,2
	Alto grado di presenza	25,9	47,3	55,5
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,6	92,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,6	95,5	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,6	90,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,9	87,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	85,2	85,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	44,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	70,4	75,7	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	18,5	39,6	29,3
Altro	No	14,8	14,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	77,8	88,2	87
Curricolo di scuola per matematica	No	77,8	90	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	74,1	81,8	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	66,7	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70,4	80,9	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	29,6	40,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	63	73,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	18,5	36,4	28,3
Altro	No	14,8	11,8	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Curricolo d'Istituto: - dà una prospettiva di continuità al percorso scolastico del primo ciclo, soffermandosi in particolare sul passaggio tra i vari ordini di scuola; - ha messo in rete docenti di tre ordini di scuole che insistono sullo stesso territorio; - diventa un'opportunità per alunni e famiglie in quanto i Curricoli Verticali realizzati possono seguire l'alunno lungo un percorso unitario di 11 anni e quindi accompagnare in modo unitario l'esperienza educativa di ogni alunno.	Essendo ancora in atto il progetto "Misure di accompagnamento IN 2012" si sta ancora ultimando la stesura del Curricolo d'Istituto.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	9,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,9	23,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,7	35,1	36
	Alto grado di presenza	22,2	31,5	33,9
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	5,5	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	26,4	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	35,5	34,9
	Alto grado di presenza	22,2	32,7	37,4
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,1	73,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,4	76,6	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	74,1	74,8	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	48,1	55	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	59,3	63,1	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	55,6	74,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63	63,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	45,9	42,2
Altro	No	7,4	7,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	74,1	73,6	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,4	78,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,7	47,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	85,2	74,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	44,4	57,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	74,1	80	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	66,7	69,1	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	51,9	59,1	53
Altro	No	7,4	8,2	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene per classi e per ambiti disciplinari paralleli alla scuola primaria, mentre alla secondaria solo per ambiti disciplinari. Viene tenuta in forte considerazione la continuità in verticale della programmazione. Sono presenti i dipartimenti per la progettazione didattica. La progettazione viene condivisa sia a livello di Consiglio di classe, interclasse e intersezione. Il curricolo verticale fa parte del progetto in rete “Misure di accompagnamento IN 2012”.	È in corso di conclusione il curricolo verticale d’Istituto, per cui gli insegnanti lo utilizzano in parte.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,6	38,7	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,9	16,2	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	45	50,2
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	20	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	13,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66,4	67,4
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,4	64,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	10,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,4	24,3	40,9
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	81,5	68,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	10,9	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	7,4	20,9	27,6
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	48,1	46,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,9	15,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,9	37,8	47,5
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	8,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,9	34,5	37,2
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Nessuna prova			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la valutazione delle conoscenze ed abilità disciplinari la scuola è dotata di criteri comuni, diversificati in base agli ordini. La scuola organizza percorsi per il recupero degli studenti, in presenza di difficoltà rilevate sia con la valutazione fornmativa che sommativa.	La scuola non si è dotata di prove comuni per classi parallele. Mancano anche le rubriche di valutazione per le prove autentiche

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per quasi tutte le discipline e gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con i progetti della scuola. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. Mancano le rubriche per un'adeguata valutazione e certificazione delle competnze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,4	46,8	79,2
	Orario ridotto	11,1	13,5	2,7
	Orario flessibile	18,5	39,6	18,1
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Orario flessibile			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	29,6	22,7	74,6
	Orario ridotto	40,7	38,2	10,2
	Orario flessibile	29,6	39,1	15,1
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	55,6	48,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,1	72,1	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,7	9,9	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	29,7	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	6,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	81,5	80,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	70,4	64,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	13,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,7	24,5	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,4	2,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	66,7	51,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	97,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	14,8	12,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,1	11,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,6	80	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,6	88,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	22,2	16,4	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,4	10,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria le attività si svolgono sia in orario curricolare che extracurricolare, pertanto la programmazione risulta flessibile e varia. Alcune classi dispongono di nuove tecnologie a supporto dell’unità didattiche (LIM, aule PC, ecc.).	Nella scuola secondaria di I grado le lezioni avvengono quasi esclusivamente durante le ore curricolari, fatta eccezione per alcuni corsi di recupero. L’uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non è sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuita' ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (interclasse e dipartimenti disciplinari).	Dalle interviste condotte ai docenti, studenti e genitori, è emersa la necessità di sensibilizzare e formare adeguatamente il personale docente all'uso delle LIM e delle aule informatiche, soprattutto in alcune scuole primarie in modo da garantire continuità nell'uso del PC e creare un linguaggio multimediale condiviso.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	60	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	34,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,7	32,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	50	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	33,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	45,4	42,3	43,9
Azioni costruttive	67	38	37,6	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,1	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	53,4	46,8	49,8
Azioni costruttive	75	43,6	40,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,1	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39	42	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,7	37,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	50,5	44,1	51,8
Azioni costruttive	14	52,3	44,9	44
Azioni sanzionatorie	29	29	28,8	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	14	32,6	31	30,5
Azioni sanzionatorie	43	30,1	30,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PNIC82900Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	47,8	49,4	48
Azioni costruttive	20	31,4	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	40	31,7	33,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,32	0,6	0,9	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha adottato un regolamento di istituto e un Patto Educativo di corresponsabilità in cui si condividono i regolamenti, le circolari di istituto e le regole di classe. Nella secondaria è attivo uno 'Sportello d'ascolto' che offre un servizio dedicato a tutti gli studenti che desiderano raccontare privatamente preoccupazioni. Inoltre si realizza da anni il progetto 'Legalità' che vede coinvolti gli Enti preposti (Carabinieri, Polizia Postale, ecc.), rivolto a genitori e insegnanti. Nell'istituto si pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, in particolare con il Consiglio Comunale dei Ragazzi e con un progetto che coinvolge le associazioni di volontariato presenti nel territorio. Inoltre per la scuola dell'Infanzia e Primaria sono stati realizzati e messi in atto tre importanti progetti in collaborazione con i Servizi Sociali e Sanitari: C.A.O. (Centro d'ascolto e orientamento), Osservamondo e Progetto Mongolfiera, tutti orientati a tutelare e sostenere gli alunni e le famiglie in situazione di difficoltà o disagio.	Secondo i questionari di autovalutazione degli studenti, la metà degli alunni ritiene che l'ambiente scolastico sia sereno. Nell'IC emerge una criticità relativa alla comunicazione tra le varie componenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola grazie ai contributi dell’ente locale, ha investito in maniera significativa nelle nuove tecnologie, nell’ottica dell’utilizzo di modalità didattiche innovative, che vanno consolidata. Gli studenti lavorano in gruppi, sperimentano in parte le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo perlopiù efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,1	13,5	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	37	55,9	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	51,9	30,6	25,3
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola offre un’ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per l’intercultura una commissione e una funzione strumentale e per i BES un GLI e due funzioni strumentali, che insieme al gruppo di lavoro hanno redatto il PAI nell’a.s. 2013/’14 e aggiornato l’anno in corso. Le attività di inclusione consistono in corsi di alfabetizzazione (Laboratori L2), la scuola organizza incontri formativi per i genitori di alunni non italofoni e attua uno strutturato percorso di inclusione, secondo un protocollo condiviso di accoglienza. Anche per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo (PAI) e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l’inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio e culturale. Infine l’IC fa parte di una rete di scuole e di Servizi sociali che hanno redatto un “Protocollo accoglienza alunni disabili” e uno per la continuità.	Sarebbe necessario un maggiore raccordo tra le funzioni strumentali BES, funzione strumentale per l’Intercultura, referente del Gruppo H e referente per il Disagio. Tale collegamento sarebbe opportuno almeno due volte al quadrimestre, per monitorare accuratamente sia le attività sia gli obiettivi programmati. Si evidenzia inoltre l’opportunità che gli apprendimenti verificati dalla commissione intercultura abbiano una ricaduta preponderante nella scelta della classe d’inserimento.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	92,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	63	39,6	36
Sportello per il recupero	No	14,8	12,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	40,7	40,5	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3,7	9,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	7,4	7,2	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,5	23,4	14,5
Altro	No	22,2	15,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	85,2	86,4	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	32,7	28,2
Sportello per il recupero	No	51,9	27,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,8	74,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,4	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	14,8	12,7	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	36,4	24,7
Altro	No	25,9	14,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	70,4	73,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,9	23,4	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	11,1	32,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	29,6	42,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,4	7,2	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	48,1	50,5	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	37	32,4	40,7
Altro	Si	11,1	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	59,3	67,3	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	33,3	30	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63	60,9	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	96,3	83,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,5	17,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	63	66,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	77,8	68,2	73,9
Altro	Si	3,7	4,5	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni di recupero avvengono sia per la Scuola Primaria che Secondaria. L'IC ha partecipato a gare d'inglese e matematica (per entrambi gli ordini) e a gare di atletica alla secondaria.	Non sono state realizzate attività di potenziamento per le eccellenze musicali presenti nell'IC.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nelle attività d'inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni), compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle diversità. Sono tuttavia presenti alcune criticità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è realizzata in modo strutturato, ma non generalizzata all'intero Istituto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	100	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,1	76,6	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	96,3	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,3	59,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	70,4	72,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	44,4	64	61,3
Altro	No	7,4	10,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	98,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	85,2	80,9	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,3	96,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	81,5	78,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,1	65,5	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	40,7	51,8	48,6
Altro	No	7,4	11,8	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni viene messo in atto un progetto di continuità primaria-secondaria che ha come nucleo centrale la musica come obiettivo di cittadinanza, per incrementare una vera identità a livello d'Istituto. Tale progetto permette di: potenziare l'offerta formativa, migliorare la qualità del servizio, conseguire un rinnovamento metodologico facilitando l'inserimento degli alunni della scuola primaria alla secondaria attraverso la musica e il canto corale. Quest'anno è stato proposto agli allievi un percorso che li porti a vivere in prima persona alcune attività/lezioni che l'anno scolastico successivo in ingresso alla scuola secondaria di primo grado li troveranno protagonisti. Le attività coinvolgono la lingua inglese e l'insegnamento musicale, l'esucazione fisica, la tecnologia. Un ugual percorso basato sulla musica e gli strumenti che essa utilizza è stato realizzato per la continuità infanzia-primaria. Tale progetto s'inserisce in un'ottica d'identità d'Istituto da alcuni anni.	Solo alcune classi della primaria si avvalgono del progetto d'Istituto. Il raccordo fra gli ordini di scuola non è sempre costante, poiché emerso dai questionari di autovalutazione d'Istituto.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	92,6	94,5	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	77,8	81,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	81,5	86,4	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	96,4	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	37	27,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	59,3	60,9	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	81,5	76,4	74
Altro	No	25,9	23,6	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso di orientamento comincia già in seconda, quando si comincia a lavorare sulle inclinazioni di ciascun allievo con un lavoro su ciò che piace e non piace e ciò che riesce meglio. In terza si prosegue con un'attività anche legata al territorio, portando i ragazzi a visitare gli Istituti presenti e facendo un lavoro di rete con le scuole della provincia e anche del vicino Veneto. Se possibile si cerca di fare incontrare ragazzi e famiglie con insegnati degli istituti superiori. Viene anche svolto e commentato il test di orientamento proprosto dalla Regione. Le attività coinvolgono tutte le classi del plesso e sono svolti con particolare attenzione da parte e i docenti di Lettere. Il consiglio orientativo proposto alle famiglie non sempre viene seguito, talvolta le aspettative della famiglia prevalgono, sebbene la maggior parte delle volte poi si riveli appunto una scelta non adeguata.	Il percorso coinvolge prevalentemente gli insegnanti di Lettere, quando, forse, ci vorrebbe un lavoro di equipe per meglio inquadrare il ragazzo. Un altro aspetto che andrebbe potenziato è il rapporto con le altre scuole fuori dal territorio, infatti i ragazzi e le famiglie vorrebbero poter partecipare la mattina a qualche lezione-stage. Oppure sarebbe utile cogliere l'offerta di alcune scuole di venire a tenere alcune lezioni nelle classi terze come greco, latino o fisica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un discreto livello di strutturazione, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Tuttavia la scuola realizza alcune attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è buona, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari.
La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e la scelta delle priorità strategiche è stata esplicitata nel Bilancio sociale dell'Istituto e condivisa nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Istituto. Ciò ha contribuito a creare un'iniziale identità dell'istituto comprensivo, di recente costituzione.	E' mancata la condivisione con le famiglie e il territorio della missione delle priorità esplicitate nel Bilancio Sociale con conseguente difficoltà nella condivisione allargata degli obiettivi dell'istituto.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si è dotato di un organigramma coerente con gli obiettivi stabiliti, dividendo gli incarichi specifici e garantendo la specificità degli ordini di scuola e delle sedi. Sono stati messe in atto azioni per la costruzione dell'identità dell'istituto favorendo il confronto tra i docenti dei diversi segmenti scolastici. Sono stati costruiti e proposti questionari per l'autovalutazione dell'istituto con il costante confronto di un Istituto Comprensivo limitrofo avente le medesime caratteristiche. I dati INVALSI sono stati oggetto di attenta analisi al fine di individuare gli elementi critici restituiti.	Manca ancora un'adeguata organizzazione che garantisca il sistematico confronto tra gli ordini di scuola, attraverso i dipartimenti disciplinari. Manca anche il controllo per un'effettiva considerazione dei dati INVALSI nella progettazione didattica dei docenti . L'Istituto deve dotarsi di un apparato organizzativo che permetta il sistematico monitoraggio dei processi e delle azioni progettate per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	37	22,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,2	22,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	34,2	28,8
	Più di 1000 €	7,4	20,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PNIC82900Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	76,7	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	23,3	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PNIC82900Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,28	76,6	77,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PNIC82900Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	103,03	88,3	91,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PNIC82900Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,36	17,6	19,6	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PNIC82900Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	38,24	23,2	24,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	81,5	85,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	9,9	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	59,3	36	34,3
Il Dirigente scolastico	No	7,4	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	13,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,5	20,7	14,8
I singoli insegnanti	No	14,8	10,8	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	59,3	64	71,4
Consiglio di istituto	No	51,9	62,2	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,4	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	37	29,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	12,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,8	10,8	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	42,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	66,7	71,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	8,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,1	10,8	12,6
I singoli insegnanti	Si	55,6	43,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,6	57,7	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	18,5	24,3	32
Il Dirigente scolastico	No	7,4	5,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	74,1	73,9	65,3
I singoli insegnanti	Si	22,2	17,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,2	87,4	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	40,7	31,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,1	11,7	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,1	45	35,3
I singoli insegnanti	No	0	5,4	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,8	73	77,3
Consiglio di istituto	Si	51,9	52,3	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	4,5	2
Il Dirigente scolastico	No	14,8	21,6	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	8,1	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	26,1	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,6	28,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	37	36	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	66,7	73,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	55,6	44,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	8,1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	25,9	27,9	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	44,4	43,2	41,5
Il Dirigente scolastico	No	7,4	15,3	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	10,8	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	48,1	42,3	42,1
I singoli insegnanti	No	37	27	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PNIC82900Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,7	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,7	2,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	33,3	37,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	37	25,2	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	25,9	15,3	14,5
I singoli insegnanti	No	7,4	12,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PNIC82900Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	47,28	68,5	70,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,8	3,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,72	24,2	17,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,8	10,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PNIC82900Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	55,89	39,4	45,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	21,55	7,8	10,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,56	37,8	32	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	16,8	16,8	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti tra i docenti che assumono responsabilità per la gestione dell'istituto. I compiti del personale ATA sono chiaramente indicati nel Piano annuale delle attività riconosciuti da una parte del FIS (il 30%), superiore alla media regionale e nazionale. Le decisioni relative all'offerta formativa e curriculare sono prese dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe/interclasse/sezione; le decisioni inerenti l'organizzazione del servizio sono assunte dal Consiglio di istituto e dal dirigente scolastico, così come l'allocazione delle risorse finanziarie. Le assenze degli insegnanti incidono minimamente sull'assetto didattico ed organizzativo grazie alla copertura da parte dei docenti interni che presenta una percentuale significativamente più elevata del dato regionale e nazionale.	I carichi di responsabilità ricadono spesso su un ristretto numero di docenti; nei processi decisionali riguardanti l'offerta formativa sarebbe opportuno un maggiore confronto con le famiglie, in particolare nella scuola secondaria.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PNIC82900Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	14,44	14,18	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PNIC82900Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	17280,80	8982,33	10679,3	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PNIC82900Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	143,77	103,86	161,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PNIC82900Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	49,83	38,4	39,56	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,7	6,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,8	15,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,7	7,2	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	81,5	64	48,5
Lingue straniere	0	22,2	35,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	0	6,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	48,1	36,9	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	40,7	30,6	27,3
Sport	0	14,8	16,2	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,1	8,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	40,7	34,2	17
Altri argomenti	0	11,1	21,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PNIC82900Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	2,6	3,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PNIC82900Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	12,06	45,7	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PNIC82900Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PNIC82900Q
Progetto 1	attivare prevenzione per evitare discriminazioni e disagio precoci
Progetto 2	potenziamento dell'offerta formativa in linea con indirizzo musicale della scuola
Progetto 3	aiutare alunni in difficolta' per evitare discriminazioni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	4,5	25,1
	Basso coinvolgimento	14,8	15,3	18,3
	Alto coinvolgimento	85,2	80,2	56,6
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto sta ricercando di evidenziare la specificità dell'istituto , in funzione della costruzione dell'identità dello stesso, attraverso la convergenza delle attività progettuali in alcuni campi, tar i quali emerge la cultura musicale, in continuità con la vocazione del territorio. Tutte le attività progettuali trovano un finanziamento sensibilmente più elevato della media regionale e nazionale.	Esiste una grande frammentazione dei progetti, a fronte di una retribuzione dei docenti per lo svolgimento delle relative attività, significativamente superiore alla media regionale e nazionale. Il territorio è poco coinvolto nelle attività progettuali realizzate dalla scuola, nonostante il forte sostegno finanziario.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	✓	3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PNIC82900Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	2,6	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	40,7	22,5	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,1	7,2	6
Metodologia - Didattica generale	1	25,9	22,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18,5	12,6	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	33,3	29,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	18,5	27	46
Inclusione studenti con disabilita'	1	22,2	16,2	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,1	4,5	2,2
Orientamento	0	3,7	0,9	1,2
Altro	0	14,8	13,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PNIC82900Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	42,44	30	28,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PNIC82900Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,57	28,6	35,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PNIC82900Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,53	0,6	0,6	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raccoglie le esigenze formative in particolare dei docenti, i quali esprimono nelle dovute sedi, quali siano i temi da affrontare, tra i quali spiccano quello relativo all'area dell'inclusione degli alunni disabili e quello sulla costruzione di un curricolo verticale. Entrambe le iniziative sono di grande rilevanza, poiché rientrano in un contesto più ampio, ovvero di rete sia con altri Istituti sia con i vari Ambiti (Sanitari e Sociali) territoriali. La percentuale sia di partecipazione sia di spesa da parte sul versante docente è maggiore rispetto a quella nazionale e regionale. Si pongono in linea il numero di ore di formazione per insegnante.	Dai questionari di autovalutazione è emerso che le esigenze formative da parte dei docenti e del personale ATA non vengono pienamente soddisfatte. I temi per la formazione che la scuola propone, non sempre sono in linea con l'idea di perseguire un'identità d'Istituto, centrata sull'educazione musicale. Allo stesso modo non sono state affrontate la tematica della didattica con le nuove tecnologie, dato che ogni classe della scuola primaria e secondaria è fornita di LIM. La qualità delle iniziative e molto buona, purtroppo non sempre vi è la ricaduta pratica nell'attività ordinaria.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è caratterizzato da un'ampia quantità e eterogeneità di competenze del personale docente, sia dal punto di vista di curricola sia dal punto di vista di esperienza lavorativa. Le risorse umane a disposizione sono utilizzare per ricoprire i ruoli quali collaboratore del Dirigente Scolastico, funzione strumentale, referente, ecc..	Nell'Istituto non vi è un'adeguata raccolta delle competenze del corpo docente a disposizione. Le risorse umane non vengono valorizzate a dovere, aspetto emerso anche nei questionari di autovalutazione, in cui la metà del corpo docente ritiene che il proprio lavoro non sia valorizzato dal Dirigente. Infine nell'Istituto non è presente la prassi di utilizzare le risorse interne per creare esperienze formative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	55,6	51,4	53,5
Curricolo verticale	Si	70,4	73,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	44,4	46,8	48,9
Accoglienza	No	55,6	49,5	60,5
Orientamento	Si	85,2	75,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	59,3	55	65
Piano dell'offerta formativa	Si	96,3	84,7	84,7
Temi disciplinari	No	29,6	27,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	25,9	26,1	29,3
Continuita'	No	88,9	80,2	81,7
Inclusione	Si	92,6	86,5	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,7	8,1	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	3,7	6,3	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	25,9	25,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	66,7	60,4	57,1
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PNIC82900Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	4	5,6	7	6,9
Curricolo verticale	4	7,6	10,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,4	5,8	6,6
Accoglienza	0	6,5	6	7
Orientamento	2	3,4	4,2	4,4
Raccordo con il territorio	3	4	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	8	7,9	7
Temi disciplinari	0	6,3	6,1	5
Temi multidisciplinari	0	2,4	4,3	4,1
Continuita'	0	9,9	10,3	9,4
Inclusione	9	12,8	11,7	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale e procedure di qualità in merito alla valutazione e autovalutazione, all'inclusione, alla sicurezza e al curricolo, condivisi nei momenti collegiali.	Secondo i Questionari di Autovalutazione solo il 41% dei docenti ritiene che ci sia una comunicazione efficace e produttiva tra le varie componenti e il 35% ritiene che ci sia un buon raccordo tra i vari ordini di scuola. La comunicazione tra i docenti non è sempre fattiva e chiara. Sono stati carenti i momenti formativi gestiti dagli insegnanti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti. Le proposte formative già realizzate erano di qualità e incontravano i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, la qualità dei materiali che producono è di buon livello. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti, ma non diffusi (es. riguarda solo alcuni ordini, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	3,7	1,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	34,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	25,9	31,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	37	32,4	16,7
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	56	63,8
	Capofila per una rete	34,6	30,3	25,7
	Capofila per più reti	11,5	13,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	7,7	17,4	20
	Bassa apertura	11,5	11	8,3
	Media apertura	30,8	18,3	14,7
	Alta apertura	50	53,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PNIC82900Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	55,6	59,5	56
Regione	0	74,1	78,4	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,8	21,6	18,7
Unione Europea	0	7,4	2,7	7
Contributi da privati	0	3,7	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	1	25,9	27	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PNIC82900Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	40,7	34,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	25,9	32,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,4	82	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,8	15,3	10,1
Altro	0	22,2	19,8	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PNIC82900Q - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	70,4	65,8	34,3
Temi multidisciplinari	1	33,3	39,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	51,9	52,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,4	23,4	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	22,2	18,9	9,7
Orientamento	0	29,6	17,1	12
Inclusione studenti con disabilita'	1	14,8	16,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	55,6	22,5	20,2
Gestione servizi in comune	0	14,8	20,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,7	9,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	4,5	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	13,5	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	33,3	45	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	40,7	36	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	3,7	0,9	1,7
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PNIC82900Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	30,6	29,9
Universita'	Si	88,9	81,1	61,7
Enti di ricerca	No	3,7	7,2	6
Enti di formazione accreditati	No	29,6	23,4	20,5
Soggetti privati	No	33,3	36	25
Associazioni sportive	Si	48,1	63,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	63	73,9	57,6
Autonomie locali	Si	74,1	70,3	60,8
ASL	Si	55,6	55	45,4
Altri soggetti	No	25,9	22,5	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PNIC82900Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	59,3	55	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è molto attivo dal punto di vista della partecipazione all'interno di reti condivise con il territorio. Le finalità principali sono: l'integrazione degli alunni disabili e la costruzione di un curricolo verticale per migliorare le pratiche didattiche ed educative. La partecipazione dell'Istituto con le strutture di governo, si pone in un livello medio alto. La ricaduta di tale collaborazione è l'ampliamento dell'offerta formativa, la possibilità di conoscere la vasta gamma di proposte del territorio e potenziare le eccellenze presenti nell'Istituto.	Nonostante la grande partecipazione a reti e alle strutture di governo territoriale, la scuola non ha prediletto un'idea d'identità d'Istituto estendendo le finalità all'educazione musicale e al benessere tramite l'educazione motoria. Sarebbero opportuni momenti di confronto di verifica finale con i vari Enti del territorio per rendere gli interventi il più fattivi possibile.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PNIC82900Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,07	16,6	16,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8	3,9	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	52	60,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	12	11,7	13,2
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PNIC82900Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PNIC82900Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,2	5,7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,8	9,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	81,5	82	76,1
	Alto coinvolgimento	3,7	8,1	11,9
Situazione della scuola: PNIC82900Q	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza numerose iniziative in collaborazione con Associazioni, Cooperative, Enti locali. Il Comitato Genitori promuove e finanzia numerosi progetti e iniziative, rivolti sia agli studenti, sia alle famiglie. Sono presenti sia il sito dell'IC, sia il registro elettronico.	Emerge una partecipazione medio-bassa dei genitori alle iniziative della scuola. Nel questionario di autovalutazione emerge che solo il 60% delle famiglie ritiene che venga tenuto in considerazione il loro punto di vista. Le potenzialità del registro non sono espletate completamente (trasparenza con le famiglie).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	✓	5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Progressiva diminuzione dei casi di NON AMMISSIONE di alunni nella scuola Secondaria di primo grado	Aumento della percentuale di alunni promossi con progetti di recupero differenziati per raggiungere gli obiettivi minimi
		Sostegno alle eccellenze dell'istituto	Miglioramento dei risultati scolastici attraverso percorsi trasversali e pluridisciplinari, in particolare a carattere musicale
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Utilizzare i risultati INVALSI nella progettazione didattica e metodologica	Adottare una progettazione per competenze e una conseguente didattica che si avvalga anche delle nuove tecnologie
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sostenere lo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva	Educare gli alunni all'assunzione di compiti e ruoli legati alla vita e al contesto scolastico
		Sostenere la diffusione della cultura della salute e dell'ecosostenibilità	Sviluppare l'espressione della corporeità attraverso pratiche motorie, l'educazione alimentare e ambientale
		Sostenere il rispetto delle diversità	Garantire opportunità di conoscenza delle diversità presenti nella scuola e offrire opportunità per il confronto con le stesse
		Sostenere l'inclusione e la partecipazione	Garantire esperienze con gli alunni disabili presenti nell'istituto e nel territorio con la partecipazione ad iniziative rivolte alla comunità
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza degli alunni	Costruire data base per la registrazione dei risultati degli alunni dell'I.C. frequentanti le scuole del 2° grado

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scelta della prima priorità è dettata dal fatto che il raggiungimento di risultati scolastici positivi per gli alunni è obiettivo Istituzionale e prioritario della Scuola. La scuola deve infatti cercare di mettere in atto tutte le modalità di sua competenza per il successo formativo degli studenti. Le competenze chiave individuate intendono svuiluppare le life skills come opportumnità per inserirsi nella società e nel mondo del lavoro in modo proficuo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Completare l'elaborazione del curriculo verticale con le competenze trasversali di cittadinanza.
		Costruire strumenti per la valutazione delle competenze e per la certificazione
	Ambiente di apprendimento	Migliorare il confronto tra i diversi ordini di scuola con lavoro collettivo attraverso i dipartimenti disciplinari
		Utilizzare le tecnologie per l'innovazione tecnologica e didattica, attraverso il sistematico utilizzo delle L.I.M. presenti in ogni aula
	Inclusione e differenziazione	Potenziare percorsi individualizzati e personalizzati per garantire il successo formativo per gli alunni con difficoltà
	Continuita' e orientamento	Predisporre strumenti per il monitoraggio del successo scolastico degli alunni, con particolare riferimento all'efficacia del consiglio orientativo
		Potenziare gli scambi di attività tra i vari ordini di scuola all'interno dell'IC, con il nido e con istituti superiori
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sostenere l'eccellenza dell'indirizzo musicale potenziando le attività in tutti gli ordini di scuole, in sinergia con le risorse del territorio
		Rivedere l'organigramma della scuola per renderlo efficace e coerente con gli obiettivi dell'offerta formativa
		Utilizzare maggiore flessibilità nell'orario giornaliero e settimanale ai fini dell'efficacia didattica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare corsi di formazione per una didattica maggiormente inclusiva
		Valorizzare le competenze extrascolastiche presenti in tutto il personale per il raggiungimento degli obiettivi dell'Istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare il rapporto con gli EE.LL. rendendo sistematica la rendicontazione alla comunità

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi potranno favorire il raggiungimento delle priorità indicate favorendo la condivisione degli stessi, la collaborazione tra tutto il personale e un clima positivo che sostenga l' apprendimento,l'inclusione, la responsabilizzazione degli alunni rispetto ai compiti assegnati e l' abitudine alla rendicontazione.